Dall'esame della documentazione in parola si evince che la gara indetta dalla Camera dei Deputati di Roma veniva annullata.

**(vds. all. n. 302 Inf. dell'11.9.2003)**

## Capitolo 5. L'appalto relativo a servizi di disinfestazione bandito dalla società "Acquedotti Metapontini" di Montalbano Jonico (MT).

**GARRAMONE** Antonino accettava di aiutare altro imprenditore di nome **CONSOLO** Oronzio, che gli richiedeva l'invio di un'offerta della "2 ENNE " e quella di altra ditta di sua conoscenza, per poter "pilotare" una gara d'appalto, indetta dalla società **"Acquedotti Metapontini di Montalbano Jonico"**, relativa a servizi di disinfestazione e derattizzazione da effettuarsi presso l'impianto di potabilizzazione del comune di Montalbano Jonico.
Infatti:

- Alle ore 16.14 dell'8.04.2002 *(conversazione n. 7506 in entrata sull'utenza cellulare n. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con **CONSOLO** Oronzio il quale chiede specificatamente un aiuto per una gara d'appalto, nel senso che gli deve inviare un'offerta e, possibilmente, farla inviare anche ad altra ditta di sua conoscenza. **GARRAMONE** acconsente.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "D" - episodio 9)**

- Alle ore 16.58 dell'8.4.2002 *(fax in entrata sull'utenza 0971-51599 intestata alla "2ENNE")*, viene intercettato un documento, inviato in fax, privo di firma, diretto alla "c.a. del dr. Antonino **GARRAMONE**" avente per oggetto: ***"preventivo per trattamenti di sanificazione ambientale"***. Lo stesso documento, riguarda una offerta per l'espletamento dei servizi di disinfezione, disinfestazione e deratizzazione da effettuare presso l'impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico.

  **(vds. all. n. 303 Inf. dell'11.9.2003)**

- Alle ore 10.29 del 9.04.2002 *(conversazione n. 7551 in entrata sull'utenza cellulare n.0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con **CONSOLO** Oronzio al quale conferma di aver ricevuto il suo fax (ndr. *gara d'appalto indetta dalla società "Acquedotti Metapontini di Montalbano Ionico"*) e gli garantisce che nel pomeriggio gli farà avere le due offerte richiestegli.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "D" - episodio 9)**

Dagli accertamenti espletati emergeva che:

*a.* **CONSOLO** Oronzio, per i contatti con **GARRAMONE** Antonino, utilizzava l'utenza cellulare n. 329-6358844, risultata intestata alla società **"ECOSAN"** s.r.l. con sede in Potenza, contrada Rossellino n. 59, avente per oggetto sociale: "ATTIVITA' DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISERBO, SERVIZI DI IGIENE ED ALTRO". Amministratore unico di detta società risultava essere **CONSOLO** Ilaria, nata a Potenza il 9.12.1974, ivi residente, via Mazzini n. 23/A, figlia dell'interessato;

*b.* la gara d'appalto dei servizi di disinfestazione e derattizzazione non risultava espletata;

*c.* tra le ditte partecipanti alla medesima gara (tre di Potenza città, compresa la società "ECOSAN" s.r.l.; tre della provincia di Potenza ed altre quindici provenienti da altre province lucane e non) non figurava la società "2ENNE", come riportato nell'elenco fornito dall'Ente interessato.

**(vds. all. nn. 304 - 305 Inf. dell'11.9.2003)**

## Capitolo 6. Gli appalti riguardanti servizi di pulizia nei comuni di Eboli e Battipaglia (SA).

I responsabili della ditta "**BRILLANTE**" di Eboli (SA) prospettavano a **GARRAMONE** Antonino della "**2ENNE** s.r.l." di Potenza di volere, tra l'altro, partecipare – in "Global Service" – alle seguenti gare di appalto:

a. "gestione di impiantistica sportiva e parcheggi", interessante il comune di Eboli (SA);
b. "pulizia degli impianti sportivi", interessante il comune di Battipaglia (SA), evidenziando all'imprenditore potentino di essere in grado di poterle "pilotare" anche attraverso conoscenze politiche.

Le gare in questione non risultavano, però, bandite e/o espletate.
Infatti:

- Alle ore 09.44 del 19.4.2002 (*conversazione nr. 9277 in entrata all'utenza nr. 0971-51599, attestata presso la sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** della ditta "**BRILLANTE**"di Eboli chiama la "**2 ENNE**" e chiede di Domenico *(ndr. Domenico UVA)* che non c'è, credendo che questi fosse il titolare. Il chiamante, poi, precisa a **PARISI** Giuseppe, che risponde, di voler parlare con il titolare perchè vuole proporgli la partecipazione, insieme, ad un appalto molto "***lucroso***", riguardante "Salerno 2", al quale lui, da solo, non può parteciparvi, per carenza dei requisiti, aggiungendo che lui comunque già conosce i prezzi all'interno ed ha gli agganci giusti alla ASL di Salerno. Poi precisa che ha anche "***agganci***" all'ospedale San Leonardo, al "Salerno 1" ed a Nocera, chiarendo che presso quell'Ente ha già lavorato in collaborazione con l'attuale ditta che gestisce le pulizie, evidenziando altresì che il nuovo bando di gara sarebbe stato bandito ad "***hoc***" per agevolare l'attuale gestore. Il **GRAZIADEI**, infine, precisa che possono partecipare anche a gare per Eboli, Battipaglia, Campagna, Pontecagnano e Montecorvino, facendo fuori le attuali ditte, senza alcun problema, esortando l'interlocutore a farlo richiamare da uno dei titolari della "2ENNE". **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 11.52 del 19.4.2002 (*conversazione nr. 9296 in uscita dall'utenza nr. 0971-51599, attestata presso la sede della società "2ENNE"*), **GARRAMONE** Antonino chiama Rosario **GRAZIADEI** della ditta "**BRILLANTE**"di Eboli, accordandosi con quest'ultimo di incontrarsi il lunedì seguente a Potenza. Il discorso prosegue sulle modalità e sui tempi di consegna di una gara, per cui il **GARRAMONE** sostiene che è determinante conoscere gli importi da proporre, al che il **GRAZIADEI** precisa di essere in grado di reperirli nell'arco di 24 ore ed aggiunge di conoscere tutti i prezzi del vecchio contratto, tranne quelli delle

aggiudicazioni effettuate direttamente, che comunque cercherà di scoprire come sono stati fatti: ***"(...) sono state fatte altre cose... altri lotti che non c'erano... durante questi tre anni, sono stati fatti affidamenti diretti!"***.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 18.20 del 22.4.2002 (*conversazione nr. 9397 in entrata all'utenza nr. 0971-51599 attestata presso la sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** chiama il geom. **PARISI** Giuseppe della ditta "2 ENNE" e gli comunica di aver ricevuto un fax da Roma e che glielo invierà.

- Alle ore 16.45 del 2.5.2002 (*conversazione nr. 9834 in entrata all'utenza nr. 0971-51599 attestata presso la sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** della ditta **"BRILLANTE"** parla con **PARISI** Giuseppe della "2 ENNE", riferendogli di essere andato "*là*" (*alludendo, palesemente, ad acquisizioni di notizie connesse a gara d'appalto a cui partecipare insieme*) e di aver accertato che la "***maggior fetta***" dell'appalto è della ditta da lui conosciuta, mentre, per i nominativi delle altre ditte partecipanti, ha già l'intero elenco. Quindi il discorso scivola sulle autorizzazioni da possedere per partecipare alla medesima gara.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 13.10 del 6.05.2002 (*conversazione nr. 8793 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino ed in partenza dall'utenza n. 0828-332677 intestata a "Brillante S.a.s. – via Tavoriello, n. 24, Eboli - SA -*), **GARRAMONE** Antonino viene contattato da **GRAZIADEI** Rosario della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli il quale fa presente che sta per inviargli la documentazione relativa a delle gare d'appalto su Roma. Aggiunge che, prossimamente, in un comune in provincia di Potenza, ci sarà una gara che riguarderà la raccolta dei rifiuti a cui, il chiamante, propone di partecipare insieme. Poi fa accenno ad ulteriore gara d'appalto che riguarderà Battipaglia (SA), per la quale sarà necessario che si vada a parlare con qualcuno che non indica.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 11.11 del 19.08.2002 (*conversazione nr. 2542 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **GARRAMONE** Antonino contatta **LUONGO** Armando della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli il quale fa presente che c'è un bando di gara del comune di Eboli per una società mista, per la gestione di impiantistica sportiva e parcheggi. **GARRAMONE** chiede l'invio della relativa documentazione per poterla esaminare e, nel caso, organizzare un incontro con i politici locali per chiarire la loro volontà in ordine all'eventuale assunzione di 18 **L.S.U.** (*lavoratori socialmente utili*).
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 10.03 del 4.9.2002 (*conversazione nr. 13341 in entrata all'utenza nr. 0971-51599 attestata presso la sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli chiama la sede della **"2 ENNE"** e chiede di **GARRAMONE** Antonino, che non c'è. Il chiamante allora chiede al geom. **PARISI**, che risponde, se è a conoscenza di una gara indetta dalla regione Basilicata. **PARISI** precisa che si tratta di un distaccamento della regione Basilicata e, pertanto, di un piccolo appalto per il quale non converrebbe partecipare (*cento milioni di lire circa*). **GRAZIADEI** riferisce a **PARISI** che deve chiedere a **GARRAMONE** Antonino di intercedere, in suo favore, con qualche dirigente regionale, precisando testualmente: ***"(...) se parla lui, là, ha parlato il padreterno!"***

**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 6 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 10.58 dell'11.09.2002 *(conversazione nr. 3337 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con Armando **LUONGO** della ditta "***BRILLANTE***" il quale chiede se ha già letto la documentazione che gli ha fatto avere in merito ad una gara d'appalto per il comune di Eboli. **GARRAMONE** chiarisce di averlo fatto e di aver rilevato che non hanno i requisiti per potervi partecipare. Il chiamante precisa di aver parlato con alcuni assessori, tra cui il cugino, che lo hanno comunque invitato a partecipare, in quanto è loro convinzione che non si presenterà nessuno con i requisiti richiesti, aggiungendo che ad Eboli sarà necessario fare anche la raccolta differenziata dei rifiuti. **GARRAMONE** precisa che loro già fanno lavori di raccolta dei rifiuti; poi si riserva di rileggere la documentazione in merito e si accorda con il proprio interlocutore per risentirsi in serata.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 7 vol. "D" – episodio 10)**

- Alle ore 17.57 del 17.09.2002 *(conversazione nr. 3575 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con Armando **LUONGO** della ditta "**BRILLANTE**" al quale fa presente di non aver ancora provveduto a fare la domanda per partecipare ad una gara d'appalto in "***Global Service***", in quanto impegnato per altre questioni urgenti. I due interlocutori concordano per inviare una lettera di preavviso circa la loro partecipazione al bando.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 8 vol. "D" – episodio 10)**

- Alle ore 19.29 del 18.09.2002 *(conversazione nr. 3639 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta la ditta "**BRILLANTE**" di Eboli e fa presente di aver spedito la lettera *(allude alla documentazione occorrente per partecipare ad una gara d'appalto)*.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "D" – episodio 10)**

- Alle ore 12.30 del 18.10.2002 *(conversazione nr. 4900 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da **LUONGO** Armando della ditta "***BRILLANTE***" di Eboli, il quale prospetta la possibilità di partecipare insieme ad una gara d'appalto per le pulizie agli impianti sportivi, che dovrà indire il comune di Battipaglia. In proposito **LUONGO** palesa la possibilità di vincere tranquillamente la gara in questione, chiarendo che l'ingegnere della 626 è un suo amico, oltre a vantare amicizie tra vari assessori in carica, dicendo testualmente: "***(...) siccome l'ingegnere della 626, al comune, no (...) è intimo amico nostro (...) e stiamo in buoni rapporti, e ci sono assessori ... stiamo ammanigliati bene, a Battipaglia***". A tal fine il chiamante chiede al **GARRAMONE** se può raggiungerlo perché sarà necessario che imposti, per conto del comune, il capitolato d'appalto, in modo tale che poi "*loro*" *(ndr. gli amministratori competenti dell'Ente)* fisseranno i criteri di aggiudicazione della gara sui parametri del medesimo capitolato *(preventivamente approntato dagli stessi imprenditori)*.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 10 vol. "D" – episodio 10)**

- Alle ore 17.04 del 23.10.2002 *(conversazione nr. 137 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, Armando **LUONGO** della ditta "**BRILLANTE**" parla con Andrea **DE ROCCO** della "**2ENNE**" e chiede di Antonino **GARRAMONE**. L'interlocutore chiarisce che il cognato Antonino non ha più in uso quel numero telefonico. **LUONGO** lascia il suo recapito telefonico e chiede di essere richiamato dal **GARRAMONE**, trattandosi di una "***cosa***" urgente.

- Alle ore 17.06 del 23.10.2002 *(conversazione nr. 8 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-5142463 in uso a GARRAMONE Antonino)*, Andrea **DE ROCCO** avverte suo cognato **GARRAMONE** Antonino che ha ricevuto una telefonata da Armando **LUONGO** da Eboli *(ndr. ditta BRILLANTE)*, il quale chiedeva di lui. **GARRAMONE** risponde dicendo di trovarsi a Rionero.

- Alle ore 17.07 del 23.10.2002 *(conversazione nr. 138 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, Andrea **DE ROCCO** informa Antonino **GARRAMONE** che Armando **LUONGO** da Eboli lo sta cercando con urgenza. **GARRAMONE** precisa di trovarsi ancora a Rionero.

- Alle ore 17.20 del 23.10.2002 *(conversazione nr. 9 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-5142463 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiama il cognato Andrea **DE ROCCO**, all'utenza nr. 347-5106774, riferendogli di limitarsi ad annotare le eventuali chiamate delle persone che lo cercano, senza più contattarlo.

- Alle ore 15.58 del 25.10.2002 (*conversazione ambientale nr. 1481, avvenuta nei locali della ditta "2 ENNE" s.r.l. di Potenza - ufficio in uso a GARRAMONE Antonino*), Andrea **DE ROCCO** informa **GARRAMONE** Antonino di aver ricevuto, in mattinata, una telefonata da parte di Armando **LUONGO** della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli, il quale gli ha confidato che a Battipaglia c'è una gara da un miliardo di lire di sicura aggiudicazione. **GARRAMONE** Antonino, in maniera molto alterata, avverte il **DE ROCCO** che allorquando in futuro richiamerà il **LUONGO** di riattaccare subito al fine di evitare che egli possa riferire telefonicamente fatti compromettenti, invitando quindi l'interlocutore ad incontri di persona, precisando testualmente: ***"(...) ma che cazzo vuole... questo mi vuole fare andare in galera... questo mi viene a dire: "l'assessore, non l'assessore"; chiudi, chiudi direttamente (...) chiudi, chiudi, chiudigli il telefono, chiudi, non farlo parlare! Chiudi, chiudi il telefono, non lo voglio neanche vedere, lascialo andare a fare in culo ... tu, come chiama, gli dici: " senti, di queste cose per telefono non devi parlarne", e gli chiudi il telefono in faccia hai capito o no? Questo stronzo di merda! Hai capito quello che gli devi dire? Gli devi dire: "ma, hai capito o no, che di queste cose non devi parlarne? (...) no, che questo, mi vuole fare andare a finire in galera; lascialo andare a fare in culo... non ne voglio sapere proprio, non voglio fare niente (...) dì: "hanno intercettato una telefonata"; si va là, si dice, o si manda a dire; gli si deve dire: "sentite, se volete parlare, venite a Potenza..." .***
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 11 vol. "D" - episodio 10)**

- Alle ore 09.06 del 28.10.2002 (*conversazione nr. 15948 in entrata all'utenza nr. 0971-51599 attestata presso la sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli chiede di **GARRAMONE** Antonino che non c'è, poi dice al geom. **PARISI** Giuseppe, che risponde, se ha riferito al **GARRAMONE** la precedente comunicazione, al che **PARISI** risponde che **GARRAMONE** è intenzionato a parlare di persona.

- Alle ore 10.37 e 10.39 del 4.11.2002 (*conversazioni nr. 16166 e 16167 in entrata all'utenza 0971-51599, attestata presso al sede della società "2ENNE"*), Rosario **GRAZIADEI** della ditta **"BRILLANTE"** di Eboli informa il geom. **PARISI** Giuseppe che ad Ariano Irpino (AV) è stata bandita una gara d'appalto da un miliardo di lire. **PARISI** risponde di attendere un fax esplicativo. Rosario **GRAZIADEI** chiede l'indirizzo di posta elettronica dove inviarglielo.

- Alle ore 17.05 del 04.11.2002 (*conversazione nr. 350 entrata all'utenza cellulare nr. 348 -5142463 in uso a GARRAMONE Antonino*), **CARIELLO** Giuseppina avverte **GARRAMONE** Antonino che in ufficio (ndr. "2 ENNE") l'attende il signor **LUONGO**.

Venivano interessati i competenti comandi dell'Arma dei CC., per le verifiche del caso, che così relazionavano:

a. Compagnia CC. di Battipaglia – N.O. RM.:
   - ***nell'anno 2002, il comune di Battipaglia non aveva indetto alcuna pubblica gara di appalto per il servizio di pulizia degli impianti sportivi;***
   - ***il responsabile della 626, per il medesimo comune, veniva identificato nell'ingegnere AMOROSO Oswaldo, nato a Castrovillari (CS) il 21.2.1952, residente a Battipaglia via Piava nr.2. Il professionista non risultava avere incarichi specifici nella trattazione delle procedure di gare indette da quella amministrazione comunale.***

**(vds. all. nn. 306 – 307 Inf. dell'11.9.2003)**

b. Compagnia CC. di Eboli – N.O. RM.:
   - ***sconosceva i rapporti intercorrenti tra il LUONGO ed il GRAZIADEI;***
   - ***la locale amministrazione comunale non aveva indetto gare di appalto, a cui avevano partecipato le ditte "BRILLANTE" di Eboli e "2ENNE" di Potenza;***
   - ***tra gli amministratori comunali non figuravano congiunti del LUONGO.***

**(vds. all. n. 308 Inf. dell'11.9.2003)**

c. Sezione A/C CC. di Salerno:
   - ***LUONGO Armando risultava sconosciuto;***
   - ***GRAZIADEI Antonio, emergeva nel corso dell'indagine c.d. "FARFALLA", condotta dal medesimo comando, nel corso degli anni 2000-2001, nei confronti di appartenenti al clan camorristico c.d. "SERINO", operante prevalentemente in Sarno (SA) ma con ramificazioni in altri comuni salernitani e della provincia di Avellino. In particolare, dal contenuto di alcune intercettazioni telefoniche emergeva che l'interessato aveva partecipato a finanziare l'apertura, in Bucarest, di un ristorante denominato "PIAZZA ITALIA", che costituiva – per il gruppo indagato – un consistente impegno economico, attesa l'accentuata partecipazione di ogni compartecipe in tale impegno, la cui realizzazione assumeva i contorni di una corale manovra finanziaria volta a ricapitalizzare proventi illeciti provenienti dall'attività di noleggio di videopokers controllata da "maggiorenti" del citato clan.***

**(vds. all. n. 309 Inf. dell'11.9.2003)**

## Capitolo 7. L'appalto relativo al servizio di pulizia presso gli uffici dell'Università della Basilicata di Potenza.

**GARRAMONE** Antonino, in combutta principalmente con il cugino Carmine **GARRAMONE**, tentava ogni sorta di azione nei riguardi dei responsabili della "Lucente" s.p.a. di Modugno (BA), i quali, a seguito di ricorso, avevano estromesso la società ""2Enne" dall'appalto per la pulizia dei locali dell'Università della Basilicata di Potenza.
Infatti:

- Alle ore 17.32 del 23.05.2001 *(conversazione nr. 512 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino commenta con **ESPOSITO** Gennaro la partecipazione della società ESPERIA alla gara d'appalto presso l'Università di Potenza.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 572 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 10.23 del 24.5.2001 *(conversazione n. 541 in uscita dall'utenza n. 348/8566190 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiede a **PETRUZZI** Giovanni se, per caso, nella giornata odierna ritorni "Antonio"[774], affermando testualmente: ***"(...) gli devo parlare di una cosa molto importante, che ieri mi è arrivata all'orecchio (...) e poi ho visto le carte. Praticamente, all'Università di Basilicata, dove noi già siamo... fornitori (...) abbiamo vinto la gara, un appalto-concorso, abbiamo fatto una... una gara che non finiva mai; poi ci fecero pure il ricorso da Bari, abbiamo vinto il ricorso anche al Consiglio di Stato, no? (...) va bene, questo non c'entra con l'argomento. Hanno fatto il Direttore nuovo, Amministrativo, perché la c'è un Rettore, credo che sia amico di Antonio... incomprensibile... (...) però non ha la gara di "Global Service", c'è una gara "Global Service" per la progettazione di "Global Service", voglio dire, no? E da Napoli, si sono mossi, io da Napoli, mi è arrivata proprio la notizia, manco a farlo apposta. Cioè questi che fanno tanto, per capirci, questo vedi, è una cosa che interessa molto Antonio, non solo per quanto mi riguarda, perché per quanto mi riguarda, perché tutto sommato per cinque anni, io ho questa gara, no? Però il futuro(...) là che fanno, loro progettano il "Global Service" per la gestione dell'immobile, diciamo, no?(...) adesso che cosa succede, che quando questi qua di Napoli, che sono grossi, che fanno già altre manutenzioni, di... di immobili dello Stato, diciamo, no? (...) questi, che cosa accadono: fanno la loro progettazione, di come dovrebbe essere il "Global Service", poi, loro, viene citato tale incarico, loro fanno una gara, no? (...) nella gara che loro fanno, non so se è chiaro?(...) èh, allora sarebbero fuori molti imprenditori locali, attenzione, no? Cioè, sono quelle operazioni che nessuno capisce niente, perché le hanno fatte in silenzio, perché non ho visto nemmeno la pubblicazione, né nei quotidiani, cioè non c'è stata questa pubblicità. Adesso scade il 29 la gara di appalto, il 29 di questo mese, tra quattro giorni(...)"***. **GARRAMONE**, poi, conclude il discorso riferendo all'interlocutore che di tutte queste cose ne vuole discutere direttamente con "Antonio" (ndr. On. LUONGO), per vedere se: ***"(...) questa cosa, addirittura la possono proprio bloccare, è ancora meglio. Cioè, va bene, prendono atto di questa gara, perché è una gara poi che hanno messo anche molti paletti, diciamo, mi hanno detto, chi fa questo tipo di attività, insomma"***.

[774] On. Antonio LUONGO.

**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 573 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 13.02 del 3.6.2002 *(conversazione n. 10069 in uscita dall'utenza n. 348/8566190 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, Antonino **GARRAMONE** informa **AULETTA** Nicola, precisandogli preliminarmente: *"(...) io sono davanti al campo sportivo, perché adesso sono uscito dall'Università, perché questi coglioni della LUCENTE, che hanno fatto quel ricorso lì... va bene, ora che vengo ti dico... è stato accolto, nel merito... il Consiglio di Stato prima lo ha rigettato, poi nel merito lo ha accolto, quindi ora mi hanno chiamato questi qui per vedere cosa dobbiamo fare"*.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 574 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 21.03 del 25.09.2002 *(conversazione nr. 19483 in partenza dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino")*, **GARRAMONE** Antonino aggiorna il cugino Carmine circa gli argomenti trattati durante una riunione tenutasi presso l'ospedale di Rionero, unitamente allo staff dirigenziale del medesimo nosocomio. Il chiamante precisa che bisogna subito rivedere alcune polizze fidejussorie e rifare una fattura che riporta un numero di ore di straordinario troppo elevato rispetto ai giorni lavorativi effettivamente effettuati. Il discorso prosegue sull'elevato ricarico percentuale effettuato dalla **"2 ENNE"** sul prezzo di alcuni contenitori per la raccolta dei rifiuti venduti all'azienda sanitaria, acquistati ad € 2.30 e ceduti a € 9.00. I due, quindi, concordano di acquistare altri contenitori più piccoli (ad € 3.00) da rivendere comunque al doppio ( € 6.00). Il colloquio tra i cugini prosegue sulla gara d'appalto presso l'Università della Basilicata di Potenza, aggiudicata dalla ditta **"LUCENTE"** di Bari. I due convengono sul fatto che, se avessero fatto intervenire qualcuno *(si riferiscono palesemente a qualcuno che avesse potuto intimidire i titolari della ditta c.d. "LUCENTE")*, si sarebbero aggiudicati, sicuramente, l'appalto.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 575 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 21.14 del 25.09.2002 *(conversazione n. 19484 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Antonino chiama **GARRAMONE** Carmine e gli comunica che ha trovato una soluzione all'appalto vinto dalla **"LUCENTE"**. Antonino propone di porre delle condizioni alla ditta **"LUCENTE"**, quindi di parlare con Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro di Napoli) e di intermediare con alcuni suoi amici di Bari che, a loro volta, devono indurre la medesima ditta a dividere i profitti con la **"2 ENNE"**. Pertanto la **"LUCENTE"** dovrebbe fare una lettera di incarico alla **"2 ENNE"**, con la quale delegherebbe questa nella gestione di tutto, anche degli eventuali altri accordi con l'Ente appaltante, fermo restando che la fatturazione resterebbe alla ditta titolare dell'appalto. In futuro, precisa **GARRAMONE** Antonino, si potrebbe trovare una forma di sub-appalto al 50%. Entrambi i cugini concordano che dovranno sedersi a tavolino con la **"LUCENTE"** e dovranno dire: *"(...) insomma, stiamo cedendo il 50%, perché vi dovevamo rompere la testa..."*. **GARRAMONE** Carmine incalza asserendo che su questo territorio ci sono loro e, qualsiasi lavoro devono fare, loro devono partecipare, in quanto gli altri entrano a casa sua (di Carmine).
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 576 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 09.14 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19494 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Antonino chiama **GARRAMONE** Carmine e gli chiede il numero telefonico di **CANISTO** Gennaro, in quanto gli deve chiedere: *"(...) quella cosa là" (alludendo certamente a pressioni da porre in essere nei confronti degli amministratori della "LUCENTE")*.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 577 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 10.43 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19505 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Antonino chiama **GARRAMONE** Carmine e gli dice di essersi sentito con Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro) e quest'ultimo gli ha riferito che, probabilmente, bisognerà andare a Bari. Antonino si ripromette di sollecitare a Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro) l'incontro di Bari.

- Alle ore 11.18 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19506 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama Ciro (ndr. **TEDESCO**) e, quest'ultimo, gli dice di essersi sentito con Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro). Ciro si lamenta con Carmine del fatto che Gennaro gli doveva recuperare dei soldi e non si era fatto più sentire. Carmine gli riferisce che Gennaro non si era fatto sentire in quanto avanza dei soldi lui (Ciro). Questi ribatte che attende di conoscere le modalità di pagamento. Carmine risponde che Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro) i soldi li vuole personalmente da lui (Ciro) e non dalle ditte. Ciro termina dicendo che chiamerà Gennaro (ndr **CANISTO** Gennaro) per chiarire la questione.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 578 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 11.29 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19508 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Ciro **TEDESCO** chiama **GARRAMONE** Carmine, e quest'ultimo gli comunica il recapito telefonico di **CANISTO** Gennaro (335-6670382).
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 579 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 11.32 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19509 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Ciro **TEDESCO** riferisce a Carmine **GARRAMONE** di aver chiamato Gennaro (ndr. **CANISTO**) e di averli detto che lo avrebbe accompagnato a Caserta sud per andare a prendere i soldi di tale **"BERTICCI"**, affermando testualmente: ***"(...)se sono i soldi di BERTICCI, fatti vedere a Caserta Sud, t'accompagno, lo prendi per le orecchie e te li fai dare... allora facciamo così, io ti telefono prima e poi ci andiamo insieme... va bene, non ci sta nessun tipo di problema"***. La questione, in sostanza, verte su un debito che lo stesso **BERTICCI**, presentato da **TEDESCO**, ha contratto con **CANISTO** Gennaro, per quanto riguarda una fornitura non meglio indicata. Infatti **TEDESCO** precisa: ***"(...) no, Gennaro, io non caccio una lira di quella persona, allora non hai capito niente! Io ti ho presentato a questo, doveva prendere la roba da te... te le piangi tu... se scendi a Caserta io t'accompagno, ti faccio vedere il magazzino dove lo tiene, e vai nel magazzino a parlare con lui. Ha detto: "allora, Ciro, ti chiamo io a te e ci andiamo tutti e due". Va bene non c'è nessun tipo di problema (...) io adesso gli ho parlato, due minuti fa, quindi... io caccio i soldi per la gente? Ma non esiste proprio, assolutamente!"***. **GARRAMONE** conclude dicendo a Ciro **TEDESCO** che lo avrebbe chiamato ( a **CANISTO** Gennaro) prima lui e poi gli avrebbe fatto sapere.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 580 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 11.48 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19515 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **TEDESCO** Ciro avverte **GARRAMONE** Carmine di aver chiarito con Gennaro (ndr. **CANISTO**), riferendogli testualmente: ***"(...) è come dicevo io, ci sono i soldi di quel signore dentro; io gli ho detto: "Vieni ti devo dare una lira, io", ecco, allora non ti preoccupare scendiamo tutti e due ed andiamo a vedere (...) settecentocinqua... Settecentocinquanta euro gli deve dare quello, addirittura (...) settecentocinquanta più due... comunque deve cacciare questo signore quasi due milioni. Quant'è il conto da quella parte?"***.

**GARRAMONE** risponde che il conto ammonta a tre milioni e duecentomila lire, al che **TEDESCO** afferma: ***"(...) tre milioni e due... quindi... Gennaro mi porta un po' tutti i cosi, andiamo insieme e si prendono i soldi. Io non ho alcun tipo di problema con nessuno"***. **GARRAMONE,** successivamente, chiede a **TEDESCO**: ***"(...) a me mi hanno detto che tu avevi preso... alcuni soldi..."***, al che lo stesso **TEDESCO** precisa: ***"(...) ma non è vero! Da BERTICCI ci è andato il nipote, addirittura, il nipote lo stava picchiando e poi non si sono fatti vedere più"***. I due si accordano di risentirsi fra un quarto d'ora.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 581 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.18 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19524 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro) e gli chiede se ha chiarito con Ciro. Carmine gli riferisce che deve andare da ***"quello"*** a recuperare i soldi, mentre un'altra parte del dovuto la deve ricevere da Ciro stesso. Gennaro dice a Carmine che per la ***"questione"*** di Bari gli serve il telefono di **"VOLPE"** e che, il giorno seguente, dovranno andare a Bari. Quindi Gennaro, dopo essersi consultato con una persona a lui vicina, riferisce a Carmine che nel pomeriggio, verso le 16.30, dovranno recarsi nei suoi (di Gennaro) uffici di Napoli.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 582 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.21 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19525 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama **GARRAMONE** Antonino e gli dice che nel pomeriggio si devono recare urgentemente a Napoli. Carmine chiede il recapito telefonico di **"VOLPE"** e poi afferma che certamente ***"quelli"*** *(riferendosi a CANISTO Gennaro ed altri suoi amici)* gli vogliono far incontrare la persona che sarà con loro a Bari *(si riferisce all'incontro che ci sarà per la "LUCENTE")*.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 583 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.23 del 26.09.2002 *(conversazione n. 19526 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro) e gli conferma l'appuntamento del pomeriggio. Indi, gli chiede se gli deve dettare il numero di telefono di **"VOLPE"**. **CANISTO** gli dice che si vedranno di persona. Il chiamato conferma l'appuntamento ad una terza persona che è in sua compagnia.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 584 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.24 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19527 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Antonino riferisce a **GARRAMONE** Carmine che ha avvertito Gennaro (ndr. **CANISTO**) che alle cinque e mezza (17.30) s'incontreranno da lui nel suo ufficio, comunicandogli inoltre: ***"(...) se tu riesci ad andare all'università da ORLANDO, io già ho parlato per telefono no?... Dove gli dici praticamente: "guardate, adesso dateci una mano pure voi, cioè chiama la... (parola non comprensibile)... la "2ENNE" non ci sta rompendo i coglioni, se ne deve andare, ha capito che se ne deve andare, però adesso, siccome noi pure abbiamo, come dire, affrettato i termini... perché prima hanno fatto una lettera che la commissione è il sette ottobre, poi hanno fatto un'altra lettera nel frattempo e quindi noi non eravamo preparati, dobbiamo togliere la roba, dobbiamo fare il preavviso di quindici giorni, insomma, non mi mettete... ORLANDO deve dire alla "Lucente" non mi rompete il cazzo, non mi mettete in difficoltà, mostra la lettera che entrate il primo novembre punto e basta, e la ditta correttamente se ne esce senza rompere i coglioni, senza fare niente, però non insistete più di tanto e basta (...) lui gli deve***

***dire: "non mi rompete il cazzo cara "Lucente" se no iniziamo male"(...) tu così dici; oggi pomeriggio facciamo la lettera subito, dove gli diciamo che per motivi di organizzazione eccetera... non ci aspettavamo eccetera eccetera... tra l'altro la sede deputata è quella dell'Ufficio del Lavoro Provinciale la quale ci ha comunicato che il venticinque ottobre ci sarà... (...) quando arriva prepariamo la lettera nostra più quella in allegato e gliela consegniamo a mano".***
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 585 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 12.27 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19528 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Antonino chiama **GARRAMONE** Carmine e continua il discorso della telefonata precedente, affermando testualmente: ***"(...) tu glielo dici che noi abbiamo chiesto l'incontro per il F.I.T. e che oggi pomeriggio quello ci manda il fax, però questa è una notizia, tenetevela per voi, insomma, gli devi dire... non andatelo a dire alla LUCENTE, che la LUCENTE sta già cercando dei locali all'università, per fare la riunione, perché in associazione gli hanno detto che non c'erano locali... per fare la riunione con i sindacati, hai capito? Cerca di affrettare (...) gli devi dire, però, da parte vostra, noi vi facciamo la lettera, e voi dovete fare subito la revoca di quella lettera del primo ottobre, e dicendo che per motivi tecnici e organizzativi, su richiesta dell'azienda".*** Poi **GARRAMONE** Antonino fornisce ulteriori particolari al cugino Carmine da dire ad **ORLANDO** Lucio (ndr. *direttore amministrativo dell'Università degli Studi della Basilicata*), riferendo testualmente: ***"(...) non è che in due giorni, adesso, siccome la LUCENTE vuole entrare subito, allora subito... allora, ha vinto, e noi non vogliamo fare ostruzioni, gli devi dire ad ORLANDO (...) oramai abbiamo capito che ce ne dobbiamo andare, punto e basta, però chiediamo il tempo necessario, per cui, visto che quelli non ci hanno fissato, prima di quella data, la cosa, quello è il luogo deputato, punto e basta (...) dateci una mano almeno in questo".***
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 586 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 13.32 del 26.9.2002 *(conversazione n. 19532 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Carmine **GARRAMONE** avverte il cugino Antonino **GARRAMONE** che è appena uscito dall'Università, dopo aver parlato con **ORLANDO** Lucio, domandandogli testualmente: ***"(...) ma la lettera... perché adesso ho chiamato a Michele... la lettera la stiamo facendo noi?"***, al che Antonino risponde: ***"(...) sì, sì, noi facciamo la lettera, noi"***, e Carmine precisa: ***"(...) ah, perfetto, però bisogna fargliela percepire al più presto possibile".*** Antonino **GARRAMONE**, allora, spiega: ***"(...)se quello oggi pomeriggio non mi manda la cosa della convocazione, perché quello appena riceve la nostra deve revocare, perché se no... (incomprensibile)... può dire: "va bene, ma a me non me ne fotte, tu mi hai detto che il primo devo entrare, entro con la mia squadra", non so se è chiaro"***, al che Carmine risponde: ***"(...) esatto, per questo ho detto che la voglio al più presto possibile, perché poi, se lui dice: "guardate, non rompete i coglioni, perché... ", dice: "questi qui, voglio dire, non vogliono fare nessun tipo di ostruzione, anzi, non l'hanno mai fatta e... ", dice: "cerchiamo di... ", anche perché ho visto una lettera della LUCENTE, invece, là sopra, dove ha detto che domani mattina, presso l'aula di agraria, l'ex Enauli... (...) una riunione con l'università e il sindacato".*** Antonino **GARRAMONE**, visibilmente contrariato dell'incontro organizzato con i sindacati, dice testualmente: ***"(...) èh, adesso andassero là, che cazzo me ne frega a me! Loro lo fanno là e noi seguiamo le strade istituzionali, punto e basta"***, aggiungendo, inoltre: ***"(...) questi adesso, spenderanno centomila lire in più? come ci avete fatto il culo a noi, quand'era là, con quella là di prima, LAPENNA, che ci ha aperto il culo, ci ha aperto foglio per foglio, beh, adesso, volete capire queste centomila lire in più come***

***cazzo si devono spendere, quanti dipendenti tiene, quante ore ha messo, che livelli ha messo?".***
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 587 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 11.54 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19595 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Carmine **GARRAMONE** chiama Ada **LOSPINOSO**, impiegata presso l'Università della Basilicata, alla quale chiede come sia andato l'incontro con i sindacati. **LOSPINOSO** risponde che i sindacati non hanno fatto nessuna obiezione, e per questo motivo dal primo ottobre comincia il servizio, aggiungendo inoltre : *" (...) abbiamo portato proprio la lettera vostra"*. **GARRAMONE**, allora, riferisce testualmente: *"(...) e loro non se ne sono fottuti, cioè, voglio dire... loro, loro non dovevano dire niente, cioè, erano... cioè, quindi voi non ci fate nessuna lettera, a noi, dal primo novembre?"*, al che la donna precisa: *"(...) no, credo di no"*, per poi avvisarlo che sta per passare dall'ufficio (ndr. dell'Università degli studi della Basilicata), in compagnia del dott. **ORLANDO** (ndr. Lucio), dove **GARRAMONE** li sta attendendo.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 588 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 12.09 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19596 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama **GARRAMONE** Antonino, al quale riferisce testualmente: *"(...) ti volevo dire che... praticamente non hanno fatto un cazzo questi qua (...) e quindi praticamente, loro dicono che il primo ottobre gli danno la licenza (...) così hanno detto, io adesso ho ORLANDO qui, l'ho aspettato davanti all'università, qui, che erano tornati... ho detto: "scusate, ma perché... ", dice: "no, ma pure i sindacati erano d'accordo"... io non è che mi posso mettere a fare... (...) dice: "ma io non è che mi posso mettere a fare... contro a tutti quanti, Nino, non è che posso... ", cioè, dice: "se i sindacati non sono d'accordo, quelli erano d'accordo, io mi mettevo a dire no, sì... io non me la sentivo, insomma"*, al che Antonino **GARRAMONE** risponde: *"(...) èh, sì, ma noi la sede deputata adesso è quella, io adesso questi documenti dove glieli dò, davanti a quale... ufficiale del lavoro glieli dò, questi documenti?"* e Carmine, seccato, aggiunge: *"(...) Nino, non me lo chiedere a me, io non lo so, perché mi ha rotto proprio il cazzo, mi ha fatto girare proprio i coglioni, questi qui hanno rotto i coglioni, questi qui... "*. Antonino **GARRAMONE** conclude dicendo che ora avrebbe chiamato direttamente lui, per chiedere: *" (...) scusate ma io adesso... io gli devo dare i documenti alla ditta che entra, dobbiamo fare il verbale di accordo, dove lo facciamo questo verbale d'accordo? Dove lo dobbiamo fare?"*.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 589 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 12.51 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19605 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Carmine **GARRAMONE** contatta il cugino Antonino **GARRAMONE** e quest'ultimo gli riferisce che sta andando dall'avvocato a prendere la lettera, aggiungendo testualmente: *"(...) perché adesso non so se è una legge, i quindici giorni, non è una legge, se è obbligatorio all'ufficio provinciale, non è obbligatorio, perché io devo consegnare dei documenti ufficiali, come hanno fatto alla Banca di Roma con noi, che siamo andati all'Ufficio Provinciale del Lavoro, giusto? A Napoli... (...) allora, a noi ci diedero i documenti, la ditta uscente ci diede i documenti, davanti all'ufficiale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, ce li diedero"*. Carmine **GARRAMONE** precisa: *"(...) sì, ma non è legge, comunque adesso... detto così non è legge, non è scritto da nessuna parte per forza là... se tu me li dai ad un'altra parte, e me li consegni, ed io posso fare il passaggio diretto, per quale motivo mi devo vedere all'Ufficio Provinciale del Lavoro?"*. Successivamente

**GARRAMONE** Antonino si fa dettare il recapito telefonico del dott. **ORLANDO** Lucio, riferendo al cugino Carmine che lo avrebbe provato a chiamare.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 590 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 12.55 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19607 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Carmine **GARRAMONE** contatta il cugino Antonino **GARRAMONE**, al quale riferisce testualmente: *"(...) duecentodue, centosessanta"*. Antonino lo avverte che chiamerà subito.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 591 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 13.38 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19614 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Antonino **GARRAMONE** chiama Carmine **GARRAMONE** e lo aggiorna del colloquio avuto con il dott. **ORLANDO**, riferendogli testualmente: *"(...) insomma, ha detto un sacco di puttanate e... di cose, no, ho detto, figuratevi, dottore, gli ho detto, adesso glielo dico io oggi pomeriggio, non è un appuntamento, perché dice che poi è tornato giù e non ti ha trovato, no? (...) perché ha detto: "io stavo correndo dietro a delle firme, adesso ho finito di chiacchierare", gli ho detto: "dottore, facciamo una cosa, lei mi convochi per... per... mi convochi per... per lunedì mattina, insieme alla "LUCENTE", perché io fino ad adesso non sono stato convocato da un cazzo di nessuno, eppure è all'ufficio del lavoro che ho chiesto la... la cosa, insomma; proprio per lunedì mattina si sistema la cosa, eccetera eccetera, perché dico: "voi, ci avete mandato la lettera sei giorni prima, poi io sono di festa martedì mattina, quando cazzo lo, lo... " (...) èh, gli ho detto: "nessuna ci ha convocato, voi ci dovevate convocare anche a noi stamattina, noi venivamo stamattina a ragionare, a far capire le nostre ragioni (...) èh, vi davamo anche una mano su questo, no? non credo che la "LUCENTE" è così stupida che ti mette contro... che poi li dovete controllare, se fanno o no le periodiche, i vetri, i cosi, e le pulizie fatte per bene, no? (...) Dice: "ma io già ve l'ho detto in separata sede, ma non avete voluto capire, ma no, ma qua, ma la... (...) Dottore, ho detto, io sfido qualunque magistrato, sfido il magistrato che vuole chiedere... dice: "vi stiamo chiedendo delle cose, all'Ufficio Provinciale del Lavoro, vi ho messo tutte le carte"*. I due si accordano di vedersi sotto casa.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 592 vol. "A" - episodio 1).**

➢ Alle ore 13.50 del 27.9.2002 *(conversazione n. 4022 in uscita dall'utenza n. 348/8566190 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, Antonino **GARRAMONE** contatta il dott. Lucio **ORLANDO**, con il quale discute dell'incontro, che lo stesso **ORLANDO** ha avuto in mattinata; quest'ultimo riferisce testualmente: *"(...) stamattina, prima della riunione, in separata sede, ho parlato con i signori (...) mi è arrivata una richiesta da parte della... (...) non abbiamo fatto caso. La stessa, poiché stava sembrando di una discussione successiva, alla presenza dei sindacati e del personale, quasi come se a "2ENNE" non volesse... dico: "no, no, no, per piacere, mettiamo i puntini sulle i, e per evitare che si possa equivocare quella che è la volontà della "2ENNE", ho dato lettura, integrale, della vostra nota (...)"* e **GARRAMONE** risponde dicendo: *"(...) per l'università si deve prendere la... come dire, l'onere e la responsabilità di dire: "guardate, noi, siccome c'è questo fatto tecnico, purtroppo non possiamo procedere per il primo ottobre", perché se mi hanno chiesto questa cortesia, tecnicamente, perché hanno bisogno dei quindici giorni, allora io credo che devo revocare la cosa"*. Poi **GARRAMONE** continua, affermando: *"(...) ora, io credo che c'è una soluzione (...) così io, davanti alla LUCENTE, chiederò questa cosa"; dico: "guardate, io né voglio fare ostruzionismo, né voglio fare... io non sono... cioè, siccome ci aveva scritto sei giorni fa, e due sono*

***di festa, sabato e domenica, in quattro giorni tutto, non è un piccolo appalto di una palazzina, va bene, dice che sono tre dipendenti, ecco qua. Io voglio fare il passaggio, anzi, facciamo anche un verbale di accordo, dove diciamo che noi, dal primo novembre, gli lasciamo il cantiere, lo possiamo anche scrivere prima, sottoscritto anche da noi, voglio dire, anche se...", dottore, mi permetta di dire come la penso, "era l'università che deve imporsi, a questo punto, guardate, abbiamo seguito alla lettera quello che era di giusto, per conto della ditta che deve subentrare, no? Ma siccome qui c'è un passaggio di cantiere, quindi dei lavoratori che devono passare, la continuità, i sindacati, e quindi tutto ciò che recita l'art. 4 del contratto collettivo, beh, diamoci la possibilità a questi signori, io non credo che... perché non avendo trovato la contrarietà della LUCENTE, stamattina, capito?".*** ORLANDO ribadisce al GARRAMONE che: ***"(...) io non è che non l'ho fatto questo passaggio, prima di fargli andare alla presenza dei sindacati, l'ho fatto questo passaggio, fratello mio bello, hai capito?".*** A questo punto GARRAMONE, seccato, afferma: ***"(...) va bene, va bene, e allora vuol dire che la LUCENTE da Bari, viene a comandare... comanda la LUCENTE",*** concludendo col dire che nel pomeriggio farà fare una lettera dal suo legale, con la quale proporrà un incontro, come da contratto, con la ditta subentrante.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 593 vol. "A" – episodio 1).**

- Alle ore 13.58 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19619 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine),* Ada LOSPINOSO chiama Carmine GARRAMONE e lo avverte che l'incontro tra loro (ndr. *Università degli Studi della Basilicata*) e la ditta "LUCENTE" è per il pomeriggio della giornata odierna alle quattro (16.00), presso l'ufficio del dott. ORLANDO. GARRAMONE risponde che avrebbe avvertito il cugino Antonino GARRAMONE, per poi farle sapere qualcosa subito dopo.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 594 vol. "A" – episodio 1).**

- Alle ore 14.00 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19622 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine),* Carmine GARRAMONE richiama Ada LOSPINOSO e le dà conferma della loro disponibilità per l'incontro con la "LUCENTE", nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16.00.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 595 vol. "A" – episodio 1).**

- Alle ore 14.02 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19624 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso, momentaneamente, a GARRAMONE Antonino),* GARRAMONE Antonino contatta l'avv. SOMMA Michele e lo informa dell'incontro che alle successive ore 16.00 avranno, presso l'ufficio del dott. ORLANDO, con la "LUCENTE" e l'università, richiedendo, inoltre, anche la sua presenza per il citato incontro. SOMMA risponde che non potrà presenziare all'incontro.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 596 vol. "A" – episodio 1).**

- Alle ore 15.48 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19635 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine),* Carmine GARRAMONE chiama Antonino GARRAMONE e gli riferisce testualmente: ***"(...) uhé! Ti volevo dire una cosa, io la lettera l'ho scritta ma, me la sono portata dietro, ma non gliela faccio mandare (...) perché potrebbero cambiare (...) gli scenari, giusto?".*** I due poi, si accordano di vedersi davanti all'università, tra cinque-dieci minuti.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 597 vol. "A" – episodio 1).**

- Alle ore 16.11 del 27.9.2002 *(conversazione n. 19640 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, GARRAMONE Carmine contatta il dott. ORLANDO Lucio e lo avverte che lo sta attendendo davanti alla porta del suo ufficio. ORLANDO risponde che si trova nella sala degli atti accademici e che gli andrà incontro.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 598 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 19.03 del 27.09.2002 *(conversazione nr. 4045 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190, intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino chiama la moglie Adriana DE ROCCO, e quest'ultima chiede aggiornamenti sulla vicenda dell'Università. GARRAMONE risponde riferendo testualmente: *"(...) ma niente, niente, abbiamo fatto l'incontro con la "LUCENTE", gli abbiamo detto se potevamo stare altri venticinque giorni dentro ecc., ecc., non è stato possibile, ho mandato a fare in culo a tutti quanti e me ne sono andato. Domani partono le lettere dall'avvocato... risarcimento danni e non si capisce più niente! (...) comunque (viene indicato il nome di una persona e sembra dire Claudiuccio ma la voce è sovrapposta da quella della moglie) ci ha portato a Napoli, che poi, non so se li vanno a visitare, non visitare, non lo so! Che dobbiamo fare Adriana è una guerra, tutti i giorni, è una guerra, una guerra!"*.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 599 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 20.07 del 3.10.2002 *(conversazione n. 20045 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, NAPOLITANO Antonio chiama GARRAMONE Carmine e quest'ultimo gli riferisce che gli ha erroneamente inviato il messaggio con il suo recapito telefonico (ndr. di NAPOLITANO Antonio), invece di inviarlo al cugino Antonino GARRAMONE, che sta per raggiungerlo (al NAPOLITANO).
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 600 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 20.11 del 3.10.2002 *(conversazione n. 20048 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Antonino GARRAMONE contatta il cugino Carmine GARRAMONE e gli chiede dove sia. Carmine risponde che si trova ancora a Potenza e che comunque ha già avvertito Antonio (ndr. NAPOLITANO), che lo attende dove stabilito. Antonino GARRAMONE, infine, si fa dare il recapito telefonico di Antonio NAPOLITANO, per contattarlo direttamente.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 601 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 20.40 del 3.10.2002 *(conversazione n. 20051 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Antonino GARRAMONE chiama il cugino Carmine GARRAMONE e lo avverte che c'era stato un malinteso con Antonio NAPOLITANO sul luogo dell'appuntamento, e che costui ora lo sta attendendo all'uscita di Capua, riferendo testualmente: *"(...) io sono qui e non mi muovo di qui, appena arriva mi dice quello che mi deve dire e ce ne andiamo"*.
  **Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 602 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 10.25 del 18.10.2002 *(conversazione n. 20662 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Antonino GARRAMONE contatta il cugino Carmine GARRAMONE, domandandogli se sia passato da Ada (ndr. LOSPINOSO) all'università, aggiungendo altresì: *"(...) no, siccome abbiamo fatto... penso che avrà preparato la lettera, pure... (...) per il fatto di essere invitati, insomma, eccetera eccetera... dovesse venire ORLANDO, tu fai sempre due mosse, a ORLANDO, se lo vedi, dico... (...) anche perché io m'incazzai... digli: "dottore,*

***come va? Tutto a posto?"... èh... (... ) digli: "va bene, adesso, ormai è andata così, però almeno per i nuovi, invitateci"... voglio dire"***. Carmine risponde che Ada (ndr. **LOSPINOSO**) non c'è e che si sarebbe recato subito dal dott. **ORLANDO** (ndr. Lucio) a salutarlo e a riferirgli quanto suggerito dal cugino Antonino.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 603 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.08 del 19.10.2002 *(conversazione n. 20724 in entrata all'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Antonio **NAPOLITANO** chiama **GARRAMONE** Carmine e comunica che ha bisogno urgente di parlargli. Il chiamato riferisce che probabilmente il lunedì seguente deve salire a Caserta e, pertanto, si possono vedere. Antonio (ndr. **NAPOLITANO**) gli dice che ha bisogno di parlargli molto prima. **GARRAMONE** Carmine replica dicendo che se è così urgente farà un salto nel pomeriggio e Antonio **NAPOLITANO** gli suggerisce di non andare solo, al che Carmine si insospettisce e dice che lo accompagnerà Gennaro (ndr. **CANISTO** Gennaro). Il chiamante risponde che si riferiva alla compagnia di **GARRAMONE** Antonino, suo cugino. Carmine gli spiega che sicuramente Antonino non potrà accompagnarlo in quanto sta attraversando un brutto periodo, per cui si incontreranno loro al casello autostradale di Caserta.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 604 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.12 del 19.10.2002 *(conversazione n. 20725 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama **GARRAMONE** Claudio e, nel corso della conversazione, quest'ultimo gli chiede se, per il fine settimana, lui ed il cugino Antonino, abbiano qualche viaggio in programma. Carmine risponde dicendo testualmente: ***"(... ) no, no, no, io non sono partito, non sono partito, e credo neanche Nino (ndr. Antonino GARRAMONE)... io dovrei arrivare un secondo a Caserta Sud, più tardi, che dobbiamo andare a parlare con un cristiano, e devo arrivare un secondo, adesso"***.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 605 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.18 del 19.10.2002 *(conversazione n. 20729 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama il cugino **GARRAMONE** Antonino e gli dice che ha ricevuto la telefonata di Antonio **NAPOLITANO**, il quale lo esortava a raggiungerlo con urgenza, unitamente a lui (**GARRAMONE** Antonino), a Caserta. **GARRAMONE** Antonino gli fa presente che altre volte Antonio **NAPOLITANO** ha richiesto con urgenza la loro presenza a Caserta, per poi riferire cose che avrebbe potuto comunicare per telefono. A ragion veduta Antonino **GARRAMONE** suggerisce al cugino di mandare direttamente Gennaro (ndr. **CANISTO**), o spostare l'incontro in una località più vicina, indicando Salerno, Eboli, Battipaglia.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 606 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 12.22 del 19.10.2002 *(conversazione n. 20730 in uscita dall'utenza n. 348/8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, **GARRAMONE** Carmine chiama Gennaro (ndr. **CANISTO**) e gli chiede il favore, così come suggeritogli dal cugino Antonino, di incontrare Antonio **NAPOLITANO**. Il chiamato acconsente.
**Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 607 vol. "A" - episodio 1).**

- Alle ore 10.39 del 25.10.2002 *(conversazione ambientale n.1288, avvenuta nei locali della ditta "2 ENNE" s.r.l. di Potenza - ufficio in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa il cugino Carmine dell'incontro concordato con la ditta "**LUCENTE**", per il giovedì o il venerdì successivi.